

SESIA franco-grossolana, fase tipica

SSI1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli sono originati da depositi recenti (Wurm) di Sesia, costituiti da sabbie e ghiaie. Le caratteristiche pedologiche e l'inondabilità condizionano l'utilizzo agricolo di queste superfici. L'alta permeabilità e la diffusa presenza di lenti sabbioso-grossolane, spesso superficiali, riducono le riserve idriche dei suoli e spesso impediscono condizioni ottimali di lavorabilità: non è possibile raggiungere alte produzioni con la cerealicoltura intensiva, e nemmeno elevate rese foraggiere con la praticoltura.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Si tratta di suoli alluvionali recenti, a tessitura sabbiosa e ad alta permeabilità, bassa AWC, profondità variabile in dipendenza della presenza del substrato ghiaioso più o meno profondo. Nelle zone prossimali il corso del fiume Sesia questo condizionamento è più evidente e le possibilità agronomiche sono ridotte al bosco e al pioppeto

Profilo: E' costituito dalla seguente successione di orizzonti: Ap-AC-C1-C2. L'orizzonte superficiale è caratterizzato dalla tessitura franco-sabbiosa e da un colore bruno, indici di un certo accumulo di sostanza organica causato dal probabile, precedente uso a bosco. Lo scheletro è assente o presente in bassa quantità, non tale, in questo caso, da condizionare le lavorazioni, che risultano per altro superficiali (30 cm). Nell'orizzonte AC sottostante si trova la stessa quantità di scheletro, la tessitura è sempre franco-sabbiosa e il colore bruno oliva, segno del progressivo impoverimento del profilo in sostanza organica. Resta in ogni caso abbastanza alta la radicabilità. Il primo orizzonte C1 inizia dove sono visibili alcuni segni di idromorfia (screziature e masse di ferro-manganese), dovuti al ristagno idrico, forse non più attuale. Nell'ultimo orizzonte descritto (C2) una maggiore presenza di acqua nel profilo ha determinato uno sviluppo di forme ridotte di ferro che hanno conferito al suolo un caratteristico colore grigio. Si nota inoltre una tessitura sabbiosa, testimone del parent material del suolo.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0474

Localizzazione: C.GIANNOTTI (CARPIGNANO S.)

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 90 % ; non calcareo. Orizzonte AC : 40 - 70 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 80 % ; non calcareo. Orizzonte C1 : 70 - 100 cm; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 70 % ; non calcareo; masse di ferro-manganese 2 % , 1 mm, presenti nella matrice. Orizzonte C2 : 100 - 120 cm; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); screziature 15 % , con dimensioni medie di 4 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/4); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 70 % ; non calcareo; masse di ferro-manganese 3 % , 2 mm, presenti nella matrice. Orizzonte C3 : 0 - 1 cm; scheletro 20 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico e assenza di alterazione

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-AC-C1-C2-C3

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
MRV1	C1	Anthraquic Ustifluent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	I suoli SESIA sono meno idromorfi.

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome del fiume che origina i suoli

Note

Mancano osservazioni nelle unità dell'area ASTAPO. Il pedon rappresentativo è udico, in quanto ubicato lungo il Sesia nella fascia più piovosa del novarese

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Stima=120 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse w2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Suoli a rischio di erosione per inondabilità e perdita di fertilità in genere, anche a causa del basso livello di organizzazione degli aggregati

Cenni sulla gestione di suoli:

Alta permeabilità e rischio di inondabilità riducono significativamente il livello di protezione nei confronti delle acque sia superficiali sia profonde

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato